

Mozione: "Assicurare con urgenza le risorse necessarie per i servizi socio assistenziali per tutto il Piemonte con pari opportunità"

L'Assemblea dei Sindaci della Provincia di Cuneo

PREMESSO CHE:

- le assegnazioni correnti (comprehensive del fondo indistinto) dal Governo Regionale per le Politiche Sociali ammontavano ad € 138.382.780 per il bilancio 2011;
- con la proposta previsionale 2012, presentata e discussa in data odierna dall'Assessore Regionale Monferino, tali assegnazioni ammonterebbero, forse, a complessivi circa € 86.425.000: "Siamo partiti da 36 milioni, ai quali si aggiungeranno altri 30 milioni derivanti da risparmi ricavati dalla sanità. Queste risorse saranno integrate con altri 20 milioni circa che contiamo di recuperare da ulteriori risparmi derivanti dall'approvazione della riforma sanitaria"; comunque, nella migliore delle ipotesi, si dovrebbe verificare almeno una riduzione del 35% sull'anno precedente;
- tali fondi sono utilizzati, tra l'altro, per trasferire agli Enti gestori della funzione socio assistenziale le risorse per assicurare ai cittadini servizi fondamentali quali, ad esempio, l'assistenza domiciliare e l'inserimento in residenze per persone anziane, servizi residenziali e diurni per persone con disabilità, presa in carico di minori privi di nucleo familiare, sostegni necessari alla sussistenza degli indigenti, nonché numerosi altri servizi imprescindibili per la parte più debole e vulnerabile della popolazione;
- tale previsione di riduzioni, nello specifico, sta portando gli Enti Gestori ad ipotizzare misure drastiche di riduzione dei servizi in essere che, conseguentemente, avrà una seria e preoccupante ricaduta occupazionale sul personale in appalto coinvolto.

APPRESO CHE:

- anche a seguito delle circostanze sopra richiamate, in data 21 febbraio 2012 il Presidente della Regione Piemonte, nell'ambito di un incontro con il Sindaco di Torino, ha assicurato la messa a disposizione della Città di Torino di risorse pari a ulteriori 25 milioni di Euro a sostegno della spesa socio assistenziale della Città con una riduzione pari al 17% circa delle risorse rispetto all'anno 2011

CONSIDERATO CHE:

- appare del tutto condivisibile ed apprezzabile la determinazione dell'Amministrazione regionale ad accogliere le richieste del Sindaco di Torino;
- le problematiche evidenziate in premessa interessano tuttavia l'intero territorio regionale, dal momento che tutti gli enti gestori piemontesi versano infatti in situazioni analoghe a quelle della Città di Torino;
- non vi sono ragioni, dunque, per un trattamento diversificato tra le diverse aree territoriali regionali;
- nello specifico, in assenza di comunicazioni della Regione diverse dalle previsioni attuali, gli Enti Gestori dovranno assumere, loro malgrado, decisioni gravissime relative alla drammatica riduzione dei servizi conseguenti possibili ricadute occupazionali;

CHIEDE CON URGENZA

Al Presidente Cota

- che, così come legittimamente ottenuto dalla Città di Torino nell'incontro di martedì 21/02/2012, venga data altrettanta certezza, a parità di trattamento, sulle risorse minime a disposizione di tutti gli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali del Piemonte;
- che, a tutela del mantenimento dei servizi, si ottengano indicazioni scritte, certe e rassicuranti, in tempi rapidissimi, determinanti per definizione in modo accettabile la continuità dei servizi;